

“GLI ITALIANI E LA CACCIA”

CONFERENZA STAMPA AL TERMINE DEI LAVORI PREPARATORI

CUI HA ADERITO L'ENALCACCIA

L'impegno del Presidente CARDIA in questi ultimi tempi è stato particolarmente intenso per favorire le migliori condizioni della caccia e dei nostri soci.

In data 7 Settembre u.s. era presente in BOLOGNA insieme all'Avv. EVOLA ad una riunione sollecitata dall'ENALCACCIA P.T. a FACE Italia per determinare gli esatti contorni di una Convenzione o comunque di un protocollo d'intesa da sottoscrivere con ISPRA al fine di dare esecuzione al mandato della Comunità Europea circa i rilievi nazionali sulla caccia in deroga. Con l'occasione si è ivi tenuta anche una riunione tra i tecnici di FACE Italia per calendarizzare i lavori relativi al tema.

Successivamente il Presidente CARDIA ha partecipato ad un incontro di lavoro in ROMA nel tardo pomeriggio dell'11 Settembre nel corso del quale ha riproposto una ipotesi di riunificazione di tutti i cacciatori italiani, anche di quelli iscritti alle AA.VV. che non hanno aderito a FACE Italia, cogliendo l'opportunità della disponibilità offerta da ARCICACCIA, la quale aveva aderito al lavoro commissionato all'Istituto ASTRA Ricerche sul tema “GLI ITALIANI E LA CACCIA”.

Tale ipotesi di riunificazione, che sembra poter avere favorevoli sviluppi, potrebbe concretizzarsi recuperando un modello (UNAVI) che tanti buoni frutti ebbe a dare a suo tempo; tale ipotesi infatti, nel garantire la indipendenza di ciascuna Associazione Venatoria, consentirà di trovare attuazione ai cacciatori di parlare con una voce unica nelle sedi esterne lasciando alla dialettica interna il superamento di eventuali differenze.

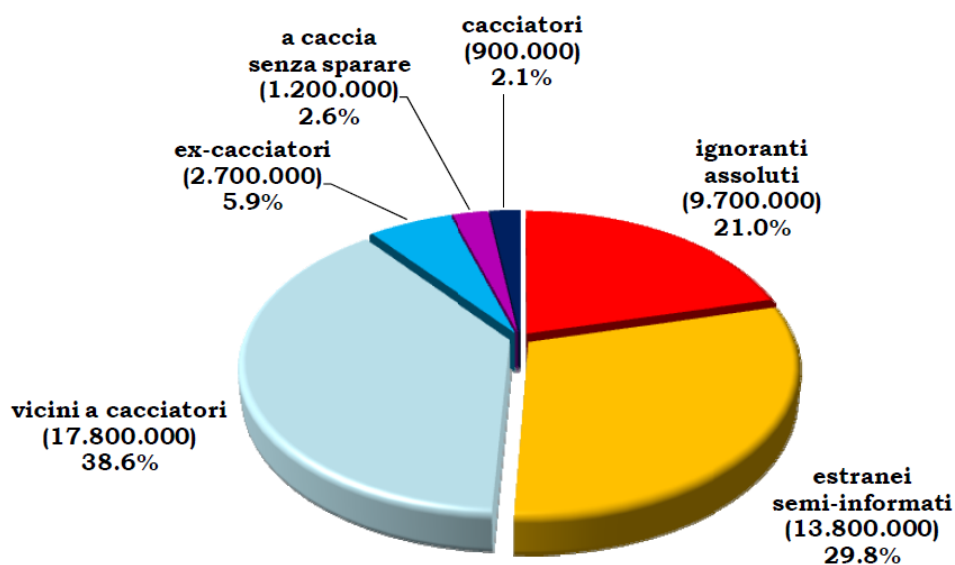
Infine il Presidente CARDIA, accompagnato dal Segretario Nazionale TARULLO, ha partecipato ai lavori svoltisi nella Conferenza Stampa tenutasi il successivo 12 Settembre presso la Camera dei Deputati ove è stato presentato l'elaborato curato ed esposto dal Direttore di ASTRA Ricerche Prof. Enrico FINZI, da cui sono emersi dati favorevoli all'attività venatoria in base ai sondaggi sull'opinione pubblica.

Infatti è aumentato, rispetto all'ultima ricerca risalente all'anno 2010, il consenso alla caccia, sempre che trattisi non già di caccia *tout-court* ma di caccia sostenibile, programmata e regolamentata.

Prima della Relazione del Prof. FINZI aveva preso la parola il Sen. G. MARINELLO (Presidente della Commissione Ambiente Senato) per ringraziare della collaborazione ricevuta dalle AA.VV. e per annunciare ufficialmente la procedura d'urgenza che il Parlamento ha dato alle modifiche legislative della Legge 394 sui Parchi.

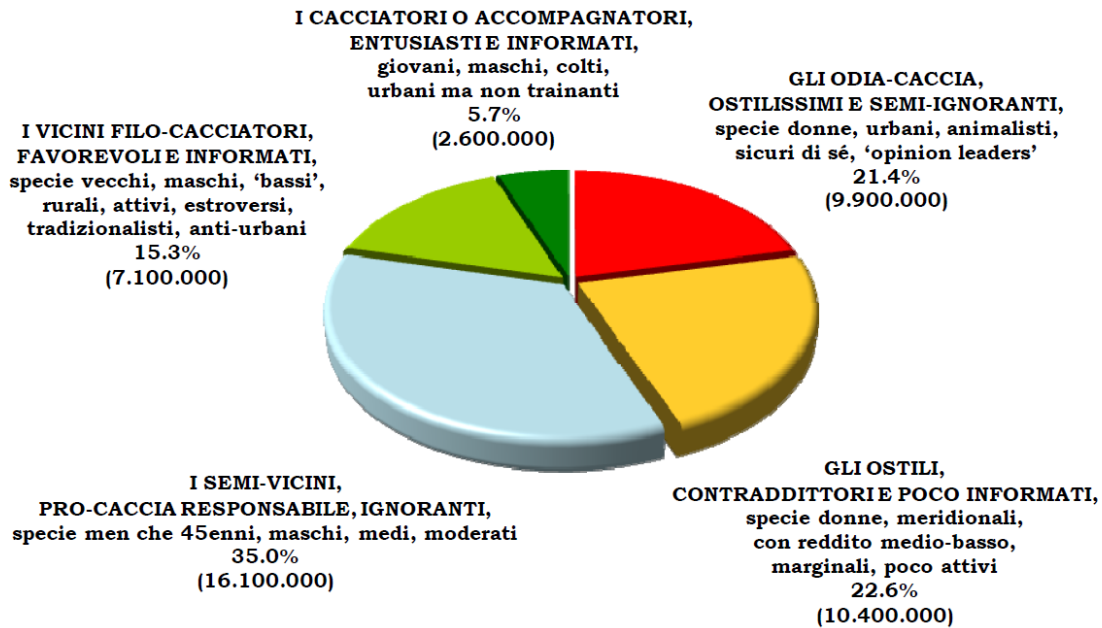
Con il diagramma che segue è stato rappresentato nella Conferenza il rapporto tra "GLI ITALIANI E LA CACCIA".

Il rapporto degli Italiani con la caccia



La tipologia *ad hoc* del sondaggio ha fornito le percentuali di cui al successivo diagramma.

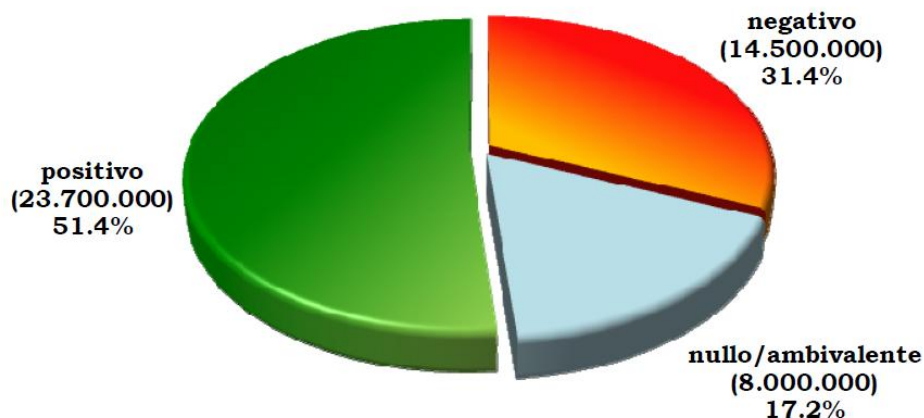
La tipologia ad hoc



Quanto, infine, alla cultura animalista, gli atteggiamenti degli italiani sono risultati ambivalenti: il 67% si è detto contrario a qualunque dolore inflitto agli animali; il 55% afferma di amare ogni tipo di animale (sia buono o cattivo, utile o inutile); ed il 45% è certo che la violenza contro gli animali sia le premessa della violenza contro gli umani.

Di seguito riportiamo l'indice di animalismo.

Indice di animalismo



Al termine della esposizione del Prof. FINZI è intervenuto l'On.le L. SANI (Presidente Commissione Agricoltura Camera) per esprimere l'opinione che la ricerca in parola torna utile ai parlamentari addetti ai lavori i quali, essendo l'espressione del popolo, hanno il dovere di tenersi informati sull'opinione pubblica anche in tema di caccia.

In ultima analisi, essendosi appalesata assai proficua l'iniziativa conclusasi con la Conferenza Stampa di cui si è detto, va sottolineato l'auspicio che l'attività svolta dalla Presidenza Nazionale ENALCACCIA P.T. possa portare quale effetto significativo concreto anche alla unificazione di tutte le AA.VV. nazionali riconosciute secondo il vecchio modello UNAVI, come da tempo propugnato con fondata convinzione dal Presidente CARDIA.